

La sociologia del diritto raccoglie oggi la sfida per un discorso realmente interdisciplinare, tra tutti i campi e gli approcci che possono contribuire alla costruzione di una moderna teoria del comportamento e dell'agire sociale. La comprensione e l'inquadramento di concetti come razionalità, emozione o giustizia, contribuiscono al superamento della grande divisione tra sapere sociologico micro e macro. Lo scienziato sociale che si occupa di diritto deve essere in grado di padroneggiare i discorsi epistemologici di diverse discipline, e di operare sintesi fruttuose e operazioni-ponte che gli consentano di comprendere il fenomeno giuridico anche da prospettive differenti. In questo lavoro si sono adottati quattro punti di vista: sociologico, psicologico, biologico-evoluzionistico e cognitivo. Sono infine le scienze cognitive ad avere la potenzialità per integrarsi con la sociologia, e costituire quella scienza sociale generale che assicuri un terreno comune di scambio. La cognizione soggettiva si presta infatti come unità di analisi utile al confronto tra discorso sociale e discorso etologico. L'obiettivo è di arrivare a una visione ampia e integrata del fenomeno giuridico, e tracciare la strada per una teoria integrata dell'agire orientato e percepito in base a norme.

**Luigi Cominelli** è ricercatore confermato e professore aggregato presso l'Università degli Studi di Milano, dove ha conseguito un dottorato in sociologia del diritto e dove insegna *Sociology* nell'LLM in Sustainable Development, e *Negotiation & Mediation* nella Laurea magistrale in Giurisprudenza. È stato visiting fellow presso il *Program on Negotiation* della Harvard Law School ed è attualmente coordinatore del *Working Group on Civil Justice and Dispute Resolution* dell'ISA Research Committee on Sociology of Law. Dopo la laurea in giurisprudenza, ha conseguito il titolo di avvocato e di mediatore accreditato, ed è oggi Responsabile scientifico della Camera di arbitrato e mediazione dell'Ordine degli Ingegneri di Milano.

€ 32,00 (U)

ISBN 978-88-917-2548-6



9 788891 725486

1525.48 L. Cominelli COGNIZIONE DEL DIRITTO

Luigi Cominelli

# Cognizione del diritto

Per una sociologia cognitiva  
dell'agire giuridico

Sociologia  
del diritto

FrancoAngeli

## Sociologia del diritto

COLLANA FONDATA DA **RENATO TREVES**

*Comitato di direzione:* Alessandra Facchi, Carla Faralli,  
Alberto Febbrajo, Vincenzo Ferrari, Morris L. Ghezzi,  
Massimo La Torre, Mario G. Losano, Bruno Maggi, Guido Maggioni,  
Letizia Mancini, Vittorio Olgiati, Valerio Pocar,  
Maria Cristina Reale, Paola Ronfani

Coordinamento di Vincenzo Ferrari

---

I mutamenti economici, politici e sociali, che si sono verificati in questi ultimi anni dopo la fine della guerra nei più diversi paesi, hanno fatto sentire sempre più viva l'esigenza di conoscere e valutare le divergenze tra le strutture giuridiche, statiche e spesso inadeguate, e la realtà sociale in continua e rapida trasformazione.

La sociologia del diritto è la disciplina che ha il compito specifico di soddisfare questa esigenza. E, a tale scopo, da parecchio tempo ormai, svolge ricerche sulle cause che determinano la produzione delle norme giuridiche, sugli effetti che le norme stesse provocano nel contesto sociale, sui ruoli degli operatori del diritto e sulle opinioni del pubblico e degli specialisti nei confronti delle norme e dell'apparato operativo.

In questa collana intendiamo pubblicare ricerche su tali argomenti e analisi delle stesse compiute in diversi paesi, ma soprattutto nel nostro, al fine di meglio conoscere il diritto nella sua «realtà effettuale» e di contribuire anche allo studio di problemi pratici relativi alla politica del diritto, alla pubblica amministrazione e all'attività giurisprudenziale.

Poiché le ricerche empiriche non possono prescindere dalla teoria, pubblicheremo anche studi di sociologia teorica del diritto che illustrino la sua storia e analizzino i suoi problemi che, come tali, sono connessi, da un lato, alla teoria generale del diritto e alla teoria generale della società e, dall'altro, alla teoria delle ideologie, alla sociologia della conoscenza e alla filosofia dei valori.

La collana accoglie lavori che seguono diverse correnti di pensiero e si ispirano a diverse ideologie, purché essi siano aperti alla discussione e al dialogo e siano sostenuti da quello spirito critico e non dogmatico, che è indispensabile in ogni lavoro degno di essere qualificato come scientifico.

Tutti i volumi pubblicati sono stati sottoposti a un processo di *peer review* che ne attesta la qualità scientifica.

*Questa collana, «Sociologia del diritto», idealmente legata alla rivista omonima, venne fondata nel 1979-80 da Renato Treves, che l'ha diretta per dodici anni, sino alla sua scomparsa nel 1992. I volumi raccolti in questo lungo arco di tempo hanno affrontato una gran varietà di tematiche, coprendo largamente il campo della disciplina sociologico-giuridica. Sono lavori teorici e ricerche empiriche, opere collettive e monografie: un materiale imponente che ha certamente influito sul dibattito culturale fra i sociologi del diritto e, non dimentichiamolo, i cultori di discipline affini, dalla storia del diritto all'antropologia giuridica, dal binomio economia-diritto alla filosofia giuridica e politica. Sarebbe qui fuor di luogo soffermarsi sui singoli volumi. Due però vogliamo ricordarli, Il diritto come struttura del conflitto di Vincenzo Tomeo (1981) e Sociologia e socialismo. Ricordi e incontri di Renato Treves (1990), tanto espressivi delle personalità umane e scientifiche dei due indimenticabili amici e maestri, dunque particolarmente cari alla memoria di tutti noi.*

*Come si legge nella presentazione editoriale della collana, l'idea di Treves fu quella di raccogliervi lavori di varia ispirazione e provenienza, purché aperti e sostenuti da spirito critico. Manterremo intatte non soltanto quella presentazione, ma anche e soprattutto quel messaggio, che è sempre stato il "manifesto" della scuola di Treves, il cemento invisibile ma solidissimo che univa i suoi allievi. Crediamo che l'insistenza sullo spirito critico, sul dialogo, sul confronto fra posizioni e prospettive, sia oggi anzi quanto mai opportuna. Il vento di intolleranza che sembra dominare la lotta politica in molte parti del mondo, Italia compresa, potrebbe diffondersi nel mondo della scienza e della cultura. Come discorso "esterno" sulle istituzioni giuridiche, la sociologia del diritto è critica per sua natura. Dunque il suo contributo ad una visione aperta e tollerante della realtà e dei valori può non essere affatto secondario.*

Il Comitato di direzione

Luigi Cominelli

# Cognizione del diritto

Per una sociologia cognitiva  
dell'agire giuridico



Sociologia  
del diritto

FrancoAngeli

Il volume è stato pubblicato con un contributo del Dipartimento di Scienze Giuridiche "Cesare Beccaria" dell'Università degli Studi di Milano.

Copyright © 2015 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy

Ristampa						Anno							
0	1	2	3	4	5	6	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore. Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata).

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun fascicolo dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali (www.clearedi.org; e-mail autorizzazioni@clearedi.org).

Stampa Geca Industrie Grafiche, Via Monferrato 54, 20098 San Giuliano Milanese.

DS

ANGELI-9-5-2026

## Indice

<b>1. Il soggetto sociale come attore giuridico</b>	pag. 11
1.1. Il soggetto sociale come attore giuridico	» 11
1.2. La connessione tra teorie micro e macro	» 19
1.3. Razionalità	» 25
1.4. Emozione e giustizia	» 35
1.5. Per una sociologia cognitiva empirica e fisicalista	» 50
<b>2. Il soggetto psichico come attore giuridico</b>	» 57
2.1. Diritto e psicologia	» 57
2.2. Psicologia sociale del diritto	» 66
2.3. Giustizia distributiva	» 73
2.4. Giustizia procedurale	» 86
2.5. Trasgressione, conformismo e aggressione	» 95
2.6. Le critiche alla psicologia della giustizia, e perché vanno respinte	» 103
<b>3. Natura, evoluzione, diritto</b>	» 113
3.1. Teorie sociologiche del comportamento umano	» 113
3.2. Il paradosso cooperativo	» 121
3.3. L'ipotesi sociobiologica e l'epigenetica sociale	» 131
3.4. Analisi evolutiva del comportamento giuridico	» 147
3.5. Le critiche alla sintesi biosociale	» 163
3.6. Conclusione	» 170
<b>4. Cognizione e diritto</b>	» 175
4.1. Cervello, scienze cognitive e diritto	» 175
4.2. Le tecniche neuroscientifiche applicate al diritto	» 183
4.3. Imitazione, rispecchiamento, empatia	» 193

4.4. Decisioni, euristiche e bias	pag. 201
4.5. <i>Endowment effect</i>	» 207
4.6. Equità e altri bias	» 213
4.7. Conclusione	» 226
<b>Conclusioni</b>	» 229
<b>Bibliografia</b>	» 239

## *Introduzione*

Questo lavoro ha le sue radici nell'interesse per le motivazioni del comportamento umano. Il diritto, quale vincolo e fattore di motivazione, si presta ottimamente come banco di prova per testare in questo senso la teoria sociologica, e per formulare ipotesi di lungo raggio nel tentativo di integrare paradigmi finora troppo contraddittori. La rinuncia all'aspirazione positivista ad una scienza esatta non ritengo ci esima dall'affrontare alcune evidenti incompatibilità tra diverse concezioni nelle scienze sociali, o le contraddizioni all'interno della stessa scienza sociologica.

In questa opera si è cercato di delineare in maniera originale un *framework* teorico di confronto per le scienze sociali, in cui la sociologia fungesse in qualche modo da scienza sociale *generale*. Mentre la fisica è impegnata da anni nella ricerca di una teoria del tutto, che riconcili la teoria della relatività generale e la teoria quantistica dei campi, nelle scienze sociali i tentativi di ricomprendere in un quadro coerente le emozioni sociali, incluso il senso di giustizia, sono ancora isolati e vanno intensificati. Le ipotesi di riconciliazione tra i paradigmi migliori emergono e trovano un senso con l'inclusione delle scienze cognitive nel patrimonio intellettuale del sociologo. Nelle scienze cognitive si intersecano, e a mio modo producono le ipotesi più promettenti, quegli approcci che ritengono inscindibili la natura biologica dalla natura sociale dell'individuo.

Una delle principali fonti di ispirazione di questo lavoro è stato il confronto, inizialmente forse casuale, con i temi dell'evoluzionismo. Dopo averne fatto una superficiale conoscenza nel corso degli studi secondari superiori, alcuni tra i principi fondamentali delle scienze biologiche rischiano di non incrociare mai il sentiero formativo dello scienziato sociale e del giurista, se non in maniera del tutto casuale, o per le ragioni sbagliate, cioè per rimarcare l'eccezione e convincersi che si